



Alberto Perino

L'INTERVISTA Alberto Perino, leader del movimento «La gente bloccherà la valle»

”

L'opera è inutile e infinita diventerà come la Salerno-Reggio Calabria

Alberto Perino, leader del movimento No Tav, che cosa accadrà quando partirà il cantiere?

«Se abbiamo la forza della gente blocchiamo la valle. Non sono i comitati a fare le cose e a deciderle, ma la gente. Noi dei comitati siamo quattro gatti, ma manteniamo il collegamento e proponiamo delle cose, ma è la gente che decide che cosa fare. È sempre andata così. Io stesso ho sempre parlato riportando quanto già deciso, spesso all'unanimità, dal coordinamento comitati».

Sono passati cinque anni e mezzo e siamo sempre

allo stesso punto. Dite no anche al nuovo progetto low cost. Perché?

«Intanto perché si fa il tunnel di base. Poi perché l'opera resta inutile. E, nello specifico, che questo progetto costi di più lo capisce anche un cretino, visto che sono 25 anni al posto di dieci. Noi lo abbiamo ribattezzato *progetto long cost*. È come la Salerno-Reggio Calabria, vogliono esportare questo modo di costruire dappertutto».

Che cosa significa bloccare la valle?

«Se la gente sarà con noi sarà esattamente co-

me il 2005. Altrimenti ci inventeremo qualcos'altro. La fantasia non ci è mai mancata».

Si è detto anche che le ruspe arriveranno alla Maddalena grazie alle forze dell'ordine, ma che poi dovranno restarci e allora verrà il difficile.

«Il posto è un po' brutto. Non siamo strateghi, ma gente normale che cerca di resistere. Non sappiamo neanche che cosa faremo stasera: si improvvisa, si inventa, si vede. E poi abbiamo un precetto gandhiano: nel momento dello scontro ognuno deve essere soldato e generale di se stesso». (D.Pet./ass)